

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): "MERCOLEDÌ OGNUNO SI ASSUMA LE PROPRIE RESPONSABILITÀ. TUTTI I NODI VERRANNO AL PETTINE"

Le dichiarazioni del Segretario generale della Uilm all'agenzia di stampa Adn Kronos

"Mercoledì tutti i nodi verranno al pettine. Ciascuno si assumerà le proprie responsabilità". La previsione è del leader della Uilm, Rocco Palombella, che guarda alla posizione della Fiom nella delicata trattativa che dovrà partire con il Lingotto per riprogrammare gli interventi sugli stabilimenti italiani. La preoccupazione maggiore è per il sito campano di Pomigliano che potrà beneficiare di 700 milioni di investimenti solo a fronte di un accordo con i sindacati che ridisegni la flessibilità dei lavoratori su cui le tute blu della Cgil hanno però già espresso dure critiche. E la Uilm non vuole prestare il fianco ad un ulteriore ritardo nel rilancio del sito. "Abbiamo avuto la possibilità su Pomigliano di sottoscrivere un verbale al ministero dello Sviluppo economico, un'intesa generica che avrebbe consentito di avviare gli investimenti. E invece ci siamo divisi e questo ha dato modo a Fiat di pretendere non più un verbale d'intesa ma un vero e proprio accordo", spiega Palombella, che ricorda come la situazione dello stabilimento necessita di decisioni "serie" ma "rapide". "Abbiamo lavoratori in Cig da due anni", aggiunge. "Siamo noi ad aver sfidato la Fiat nella maggiore produzione di auto, ora tocca a noi. Mercoledì verificheremo se siamo sindacati seri, pronti ad una trattativa seria per poter essere messi in condizione di vagliare cosa si possa o non si possa fare per aumentare la produttività dello stabilimento". E non si tratta di assumere una posizione di resa alla Fiat", promette ancora, "ma di prendere decisioni nell'interesse dei lavoratori sfruttando appieno le responsabilità che abbiamo".

Le dichiarazioni del "leader" Uilm all'agenzia di stampa Agi

"Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità perché le nostre azioni non sono ininfluenti". E' questo il messaggio che il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, lancia alla Fiom in vista della trattativa che partirà mercoledì prossimo con Fiat alla luce della presentazione del nuovo piano industriale. Il nodo di partenza sarà Pomigliano D'Arco, il sito campano su cui l'azienda è disposta a investire 700 milioni ma solo dopo un accordo con i sindacati sulla flessibilità. "Bastava firmare il verbale d'intesa al ministero dello Sviluppo economico qualche settimana fa - spiega Palombella - ma qualcuno non l'ha consentito. Ci siamo divisi e questo ha permesso a Fiat di pretendere non più un'intesa generica ma un vero e proprio accordo". Palombella lancia un messaggio anche all'azienda: "Non devono presentarsi con il solito atteggiamento ricattuale", sottolinea il sindacalista precisando che quello che l'ad Sergio Marchionne ha in mente, che ha il suo cardine nei 18 turni, "già si fa in altri stabilimenti". "Siamo disponibili a una trattativa ma non a prescindere - aggiunge - le cose accettabili le accetteremo, quelle in aggiunta le valuteremo. Dobbiamo essere ottimisti perché quello stabilimento (Pomigliano; ndr) sta fermo da due anni". Dall'altro lato c'è il nodo di Termini



Imerese su cui la Uilm non ha "assolutamente" intenzione di arrendersi: "Siamo convinti che con un atteggiamento responsabile e maturo anche da parte nostra al tavolo della trattativa - spiega Palombella - ci potrà essere un ripensamento. Abbiamo un anno e mezzo di tempo. Se riusciamo a fare un buon accordo su tutti gli altri stabilimenti, si potrà trattare anche su Termini".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 24 aprile 2010